



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA
TUTELA DELLA SALUTE

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio VI

*PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA
PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE
MODIFICATI NEGLI ALIMENTI*



RISULTATI ANNO 2011



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLASICUREZZA
ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE - *Ufficio VI ex DGSAN*

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2011

INTRODUZIONE

L'anno 2011 conclude il secondo triennio di programmazione del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti.

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, predispone detto Piano triennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte in questo specifico settore dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali. Si riporta in allegato la legislazione di riferimento del settore (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali al fine di razionalizzare i controlli devono essere incrementati quelli documentali, anche per contenere il numero di analisi, indicando il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM.

Inoltre, in considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici periferici del Ministero della salute, USMAF, devono contribuire all'attività di controllo con un numero di campioni ad essi attribuiti da prelevare ogni anno.

L'attuazione del Piano nazionale, per le parti e negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, è in carico:

- alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- alle ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;

- agli USMAF (Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti destinati all'alimentazione umana presentati all'importazione;
- agli IIZZSS, alle ARPA, alle ASL e agli altri laboratori designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio;
- al CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- all'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Le modalità di prelievo dei campioni seguite sono quelle indicate dalla Raccomandazione 2004/787/CE con l'integrazione delle indicazioni fornite dall'Istituto superiore di sanità. In considerazione delle difficoltà di applicazione di tali modalità, è possibile applicare strategie di campionamento alternative, quali quelle previste per le micotossine.

I risultati dei controlli ufficiali, previa validazione da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, vengono elaborati dal CROGM che, oltre a fornire ai laboratori ufficiali il supporto tecnico per le procedure di analisi, gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Nel 2011 in tutte le Regioni e Province autonome è stata data applicazione al Piano nazionale attraverso l'effettuazione dei controlli ufficiali da parte delle Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, la maggior parte delle Regioni e Province autonome ha seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale.

I controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti sono stati eseguiti dalle 19 Regioni e dalle 2 Province autonome (**Tabella 1, Figura 1**). Tuttavia, si è reso necessario escludere dall'elaborazione dei dati **106** campioni analizzati da laboratori del controllo ufficiale non accreditati per la ricerca di OGM.

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva nel complesso un incremento, **894** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 621 campioni. In particolare la Lombardia ha effettuato un numero di campioni molto superiore a quello minimo stabilito dal Piano nazionale, così come la Campania.

In proposito, nonostante le indicazioni fornite in merito all'attività analitica, alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A. nel 2011 non hanno conseguito l'accreditamento e altri pur avendo effettuato un consistente numero di analisi non hanno ricercato un numero adeguato di OGM. La **Tabella 2** e la **Figura 2** rappresentano tale situazione evidenziando il numero di eventi GM ricercati nelle diverse Regioni/P.A.

Relativamente alle informazioni sull'attività ispettiva effettuata presso le imprese alimentari solo tre Regioni, Marche, Sicilia e Toscana hanno inviato i dati come richiesto dal Piano nazionale, indicando che sono stati effettuati 41 controlli ispettivi in Sicilia, 14 nelle Marche e 16 in Toscana.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2011, sebbene fosse stata stabilita una precisa ripartizione dei campionamenti in particolare per alcuni Uffici, l'attività di controllo, anche rispetto all'anno precedente, è ulteriormente diminuita: i campionamenti sono stati **41** sui 68 previsti dalla programmazione nazionale. Gli USMAF che hanno contribuito all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM sono stati Napoli, Genova, Livorno, Venezia, Fiumicino, Salerno e Ravenna. (**Tabella 3, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2011 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari e hanno inserito i relativi dati nel database sono stati 21 (**Tabella 4**).

I laboratori fanno parte del network nazionale, coordinato dal Laboratorio Nazionale di riferimento, e partecipano ad attività di formazione e a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali.

I laboratori hanno contribuito in misura variabile riguardo al numero totale di campioni analizzati (**Figura 4**).

La situazione relativa allo stato di accreditamento, nonché ai metodi di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio, è riportata nella **Tabella 5 e Figura 5**. Tali dati sono stati ottenuti tramite un questionario inviato dal CROGM ai laboratori ufficiali nel mese di maggio 2012. Si evidenzia che nel 2011 i laboratori della ASP di Palermo, dell'ARPA Puglia, Calabria e Valle d'Aosta non erano accreditati, tuttavia nel 2012 i laboratori dell'ASP Palermo e ARPA Puglia hanno conseguito l'accreditamento.

Risulta ancora limitata l'armonizzazione sul territorio nazionale del controllo analitico ufficiale, in quanto alcuni laboratori tuttora ricercano un numero ristretto di eventi rispetto a quelli che dovrebbero essere rilevati e quantificati. Anche in fase di screening la ricerca dei soli promotore 35S e terminatore NOS non è più sufficiente ed i laboratori dovrebbero adottare le procedure di screening multiplo che sono state di recente validate a livello nazionale tramite studio collaborativo.

Se si confrontano i dati del 2011 con quelli del 2010 (Tabella 5 e Figura 5), va comunque sottolineato che alcuni laboratori hanno potenziato la propria attività analitica, in termini di numero di metodi adottati e/o accreditati. E' necessario che un miglioramento continuo sia perseguito da tutti i laboratori sul territorio nazionale, anche in considerazione del numero crescente di eventi GM autorizzati e non autorizzati che devono essere ricercati.

Attività CROGM

Il Centro di Referenza nazionale per la ricerca di OGM, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori del controllo ufficiale, in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente, per un totale di 115 campioni e 649 prove analitiche effettuate. E' stato inoltre incaricato di condurre le analisi per il controllo ufficiale di riso GM non autorizzato all'importazione.

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia a livello europeo (partecipazione a studi collaborativi coordinati dal Laboratorio Europeo di Riferimento).

Nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un Workshop dei laboratori del controllo ufficiale degli OGM. Inoltre ha collaborato con altri enti nazionali (ISS, altri IZZSS, ecc.) ed internazionali (Commissione Europea DG Allargamento, Centro Comune di Ricerca) alla realizzazione di eventi formativi.

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni di diverse matrici prelevati, sul territorio e all'importazione, analizzati è stato di **935**, di cui **894** sul territorio e **41** riguardanti l'attività USMAF.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime di mais, di soia e di riso .

Relativamente alle matrici analizzate, 776 campioni nel circuito convenzionale e 118 nel circuito biologico, complessivamente 894 campioni, si osserva che circa il 24.5% (219 campioni) ha interessato la farina di mais, il 12% (111 campioni) di riso, il 10 % bevanda di soia (92 campioni), circa 5.8% (52 campioni) fiocchi di cereali e snack salati (51 campioni), il 5% (46 campioni) biscotti, fino ad arrivare all'1-2% di diverse matrici quali farina mista, pasta, farina di soia, cracker. **(Tabella 6 , Figura 6)**

Le **Tablelle 7 e 8** mostrano le positività accertate rispettivamente nel circuito convenzionale e biologico; la **Figura 7** visualizza il numero delle positività per matrice nel circuito convenzionale.

La ricerca dei vari tipi di mais e soia GM, effettuata dai laboratori, ha rilevato una percentuale maggiore di positività alla soia GM Roundup Ready (MON 40-3-2) in campioni a base di soia e solo 3 campioni sono risultati positivi al mais MON863 e DAS1507.

Nella **Tabella 9** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività riscontrate per Regione/P.A.

Non è stata riscontrata alcuna non conformità, in quanto tutte le positività sono risultate essere inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, in particolare la maggior parte dei campioni ha mostrato una presenza di OGM autorizzati molto bassa.

Le analisi condotte sulle varie matrici hanno portato al riscontro di 44 positività, (circa il 4,6%), sul totale dei campioni, relative ad OGM autorizzati sul territorio comunitario di cui: 30 al di sotto del limite di quantificazione, 12 quantificate e 2 non quantificate. Il numero delle positività non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 10, Figura 8** sono riportati i risultati dei campionamenti degli USMAF. I controlli hanno riguardato 41 campioni. Le matrici maggiormente interessate sono state granella di mais, riso, biscotti, granella di soia.

Le 10 positività sono state riscontrate in campioni di granella di mais, granella di soia, biscotti e farina mista (**Tabella 11**) ed hanno interessato gli eventi riportati nella **Figura 9**.

Le positività hanno riguardato eventi autorizzati, (soia RR, DAS1507, MON810, NK603, BT11 e MON88017) per 5 sono stati rilevati risultati in misura inferiore allo 0,9%, i campioni pertanto sono da considerarsi conformi. Viceversa per altre 5 i risultati sono stati superiori allo 0,9%. Queste hanno riguardato tre campioni uno era comunque già etichettato come contenente soia GM. Mentre per gli altri due campioni, biscotti e farina mista, risultati non conformi per quanto riguarda l'etichettatura dei prodotti interessati, le Autorità di controllo (USMAF di Venezia) hanno prescritto agli operatori di etichettare il prodotto, ai fini della commercializzazione, secondo quanto previsto dalla specifica norma.

Nella **Tabella 12** vengono riportati la provenienza e i risultati analitici dei campioni prelevati all'importazione. Le relative positività sono state riscontrate in prodotti provenienti da Colombia, Argentina, Cina e Ucraina.

Controlli su riso

Nel Piano nazionale è stato inserito il riso tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a 122, di cui 111 sul territorio e 11 all'importazione. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati LL601 e Bt63, entrambi oggetto di decisioni specifiche comunitarie senza dare riscontro ad irregolarità. (**Tabelle 13 e 14**)

CONCLUSIONI

Nel 2011, ultimo anno di programmazione del triennio 2009-2011, l'attività di controllo ufficiale per la ricerca di OGM nel settore degli alimenti ha coinvolto tutte le Regioni e Province autonome ed ha confermato la costante e particolare attenzione che tutti i soggetti interessati rivolgono alla tematica OGM.

Si riscontra tuttavia ancora qualche inefficienza nella trasmissione e validazione delle informazioni che non sempre avvengono nei tempi e nei modi previsti.

Esaminando i dati relativi al territorio la valutazione generale dei risultati è positiva, sia dal punto di vista della numerosità dei campionamenti che di percentuale di non conformità. Infatti, il numero totale di campioni analizzati ed elaborati, è di 894 sul territorio mostrando un incremento numerico rispetto alle previsioni dei controlli del Piano nazionale.

Non è stata rilevata alcuna non conformità relativa alle disposizioni di etichettatura per gli OGM autorizzati sul territorio. Questo risultato conferma da una parte la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, dall'altra l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

Solo tre Regioni/Province autonome hanno inviato, come richiesto dal Piano nazionale, informazioni sull'attività ispettiva effettuata presso le imprese alimentari.

Acquisire tale dato permetterebbe di ottenere una completa rappresentazione dell'attività generale di controllo che viene condotta dalle Autorità sanitarie anche attraverso i controlli documentali e d'identità.

Relativamente all'importazione, si evidenzia che sebbene il Piano nazionale ponga un particolare accento su tale fase, nel corso del 2011 i campionamenti risultano essere stati 41, un numero inferiore sia rispetto a quello stabilito per gli Uffici periferici nello stesso Piano nazionale sia rispetto all'anno precedente.

Inoltre la percentuale maggiore di positività, nonché il riscontro delle sole due non conformità, evidenziate nei campioni prelevati in questa fase rispetto a quelle riscontrate sul territorio confermano che l'importazione rimane un punto fondamentale nella catena dei controlli ufficiali. Infatti se in Italia, come noto, non si coltivano OGM, ciò avviene in alcuni Paesi terzi esportatori di prodotti vegetali. Pertanto, gli uffici di frontiera, prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari, dovranno contribuire sempre più fattivamente alla realizzazione di quanto programmato nel Piano nazionale proprio in relazione al ruolo essenziale che rivestono nella catena dei controlli ufficiali.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività è risultata particolarmente intensa ai fini sia della validazione dei metodi sia della relativa applicazione nell'ambito del controllo ufficiale. Tuttavia si sottolinea ancora una volta la necessità di estendere l'attività analitica accreditata ad un numero maggiore di elementi di screening e di eventi GM autorizzati sul mercato comunitario, al fine di assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale.

In considerazione della necessità di ricercare un numero crescente di eventi autorizzati è auspicabile, pertanto, una maggiore specializzazione dei laboratori al fine di razionalizzare l'attività analitica sia per gli aspetti tecnici che economici.

Pertanto a conclusione del secondo triennio di programmazione, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2011, si può concludere che sul mercato italiano sostanzialmente i prodotti alimentari hanno rispettato i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo una corretta informazione al consumatore. La presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti in Italia è decisamente limitata ed a livello di tracce.

Allegato 1

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari. Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 9 marzo 2006, n. L 70.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande. pubblicato su : Gazzetta Ufficiale Italiana n° 193 del 16/07/1980

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004
www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins”
<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione. Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, del 25 luglio 2009 n. L 194.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. in Suppl. ordinario alla Gazzetta Ufficiale, 17 febbraio, n. 39.

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
(pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.
(pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore. (pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 suppl. ord. n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di “Accredia” quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.
(pubblicato nella G.U.R.I. 26 gennaio 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.
(pubblicato nella G.U.R.I. 25 gennaio 2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.
(pubblicato nella G.U.R.I. 22 maggio 2002, n. 118).

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.

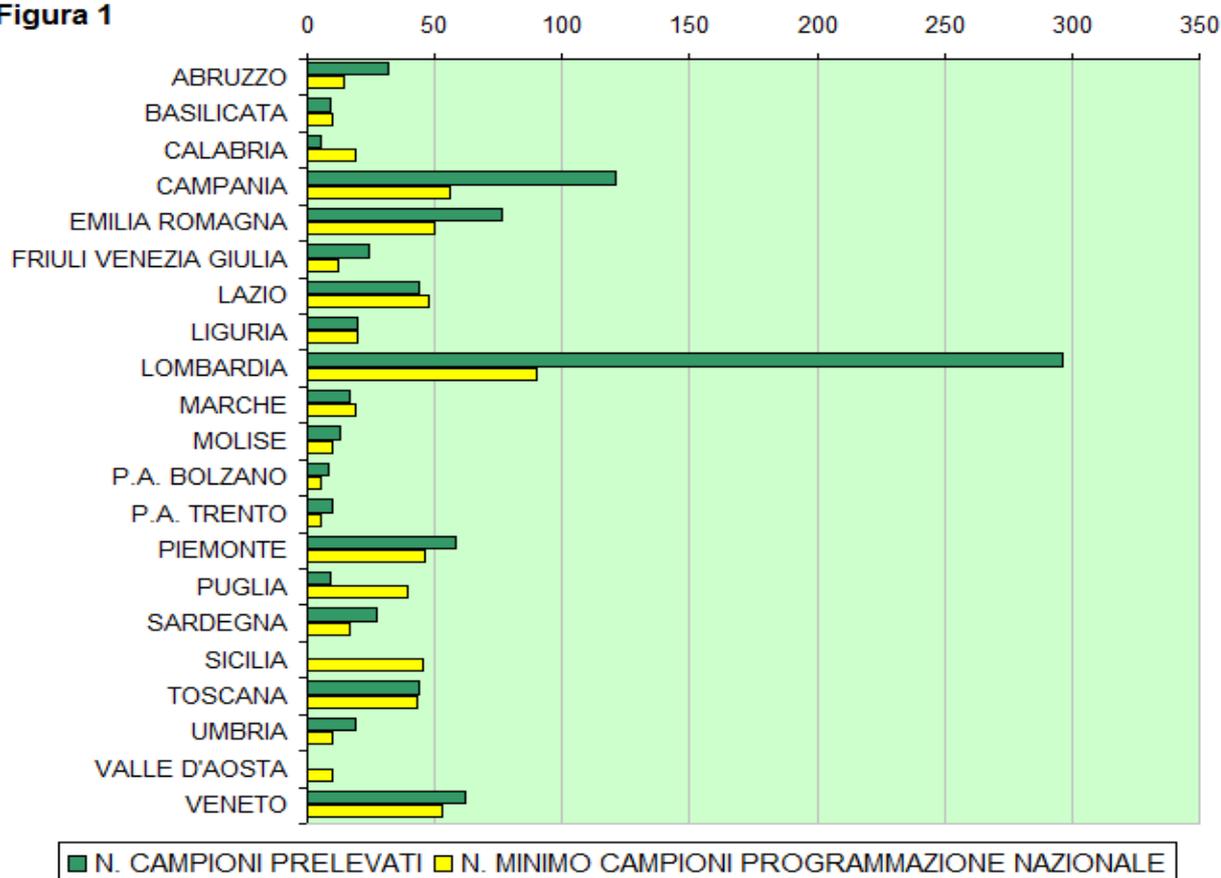
Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	32	14
BASILICATA	9	10
CALABRIA	5+(7)*	19
CAMPANIA	121	56
EMILIA ROMAGNA	76	50
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	12
LAZIO	44	48
LIGURIA	20	20
LOMBARDIA	296	90
MARCHE	17	19
MOLISE	13	10
P.A. BOLZANO	8	5
P.A. TRENTO	10	5
PIEMONTE	58	46
PUGLIA*	9+(19)*	39
SARDEGNA	27	17
SICILIA	(60)*	45
TOSCANA	44	43
UMBRIA	19	10
VALLE D'AOSTA*	(20)*	10
VENETO	62	53
TOTALI	894+(106)*	621

* Tra parentesi sono riportati i campioni analizzati da laboratori del controllo ufficiale OGM non accreditati, non inclusi nella elaborazione.

Figura 1



Eventi GM ricercati nelle Regioni/P.A.

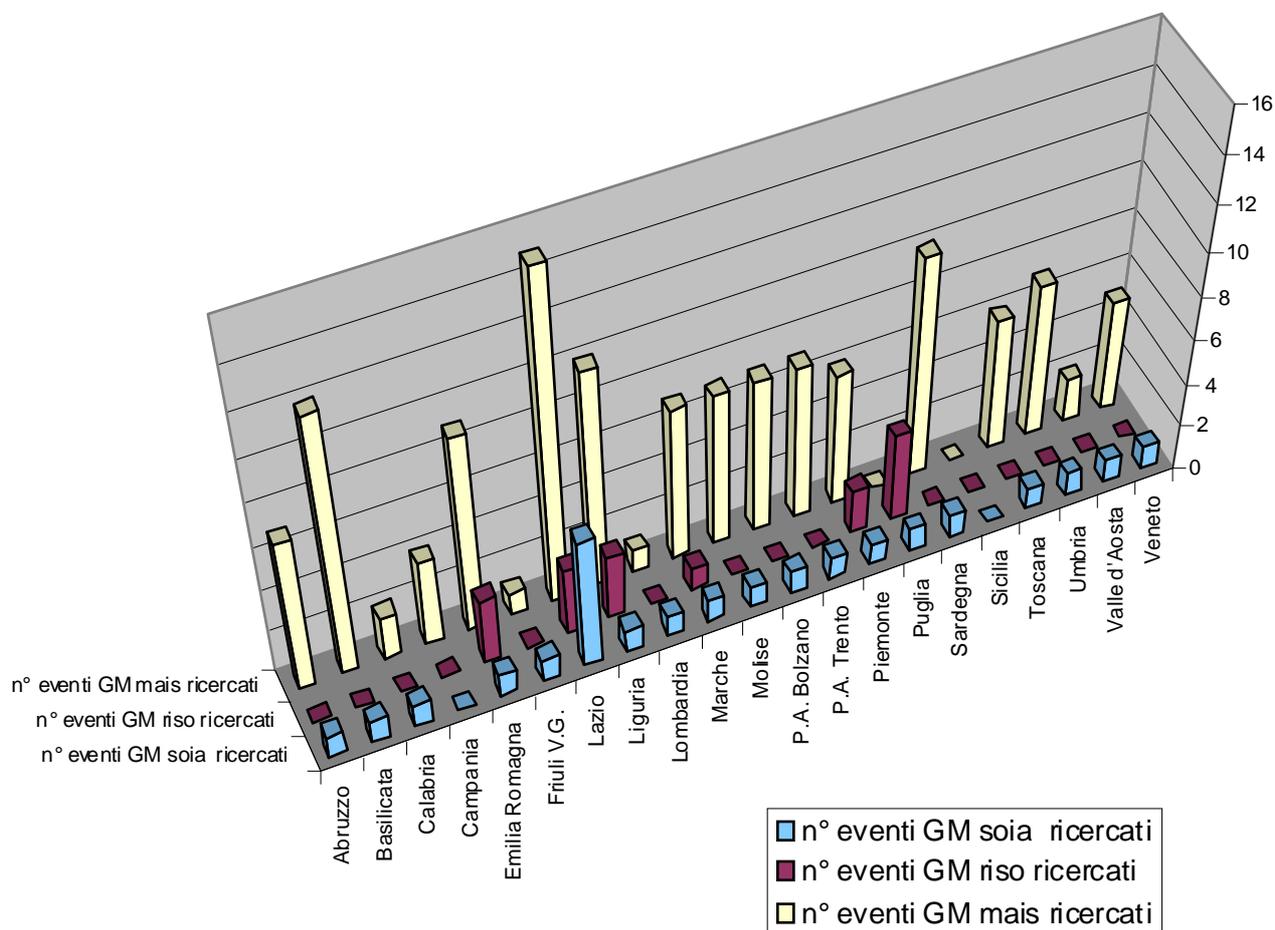
Tabella 2

Regione/P.A.	Laboratori	Laboratori accreditati	n° eventi GM soia ricercati	n° eventi GM mais ricercati	n° eventi GM riso ricercati
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	si	1	7	0
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata	si	1	12	0
Calabria	ARPA Calabria	no	1	2	0
Campania	IZS Mezzogiorno	si	0	4	0
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	si	1	9	3
Friuli V.G.	ARPA Pordenone	si	1	1	0
Lazio	IZS Lazio e Toscana	si	6	15	3
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	si	1	10	3
Lombardia	ASL Brescia	si	1	1	0
	ASL Cremona	si			
	ASL Provincia Lecco	si			
	ASL Provincia Milano 1	si			
Marche	IZS Umbria e Marche	si	1	7	1
Molise	IZS Abruzzo e Molise	si	1	7	0
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	si	1	7	0
P.A. Trento	APPA Bolzano	si	1	7	0
Piemonte	ARPA Piemonte	si	1	6	2
Puglia	ARPA Bari°	no	1	4	0
Sardegna	IZS Sardegna	si	1	10	0
Sicilia	ASP Palermo°	no	0	0	0
Toscana	IZS Lazio e Toscana	si	6	15	3
Umbria	IZS Umbria e Marche	si	1	7	0
Valle d'Aosta	ARPA Valle d'Aosta	no	1	2	0
Veneto	ARPA Treviso	si	1	5	0

° Laboratori ACCREDITATI dal 2012

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal Centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale degli OGM a maggio 2012

Figura 2
Eventi ricercati nelle Regioni /P.A.

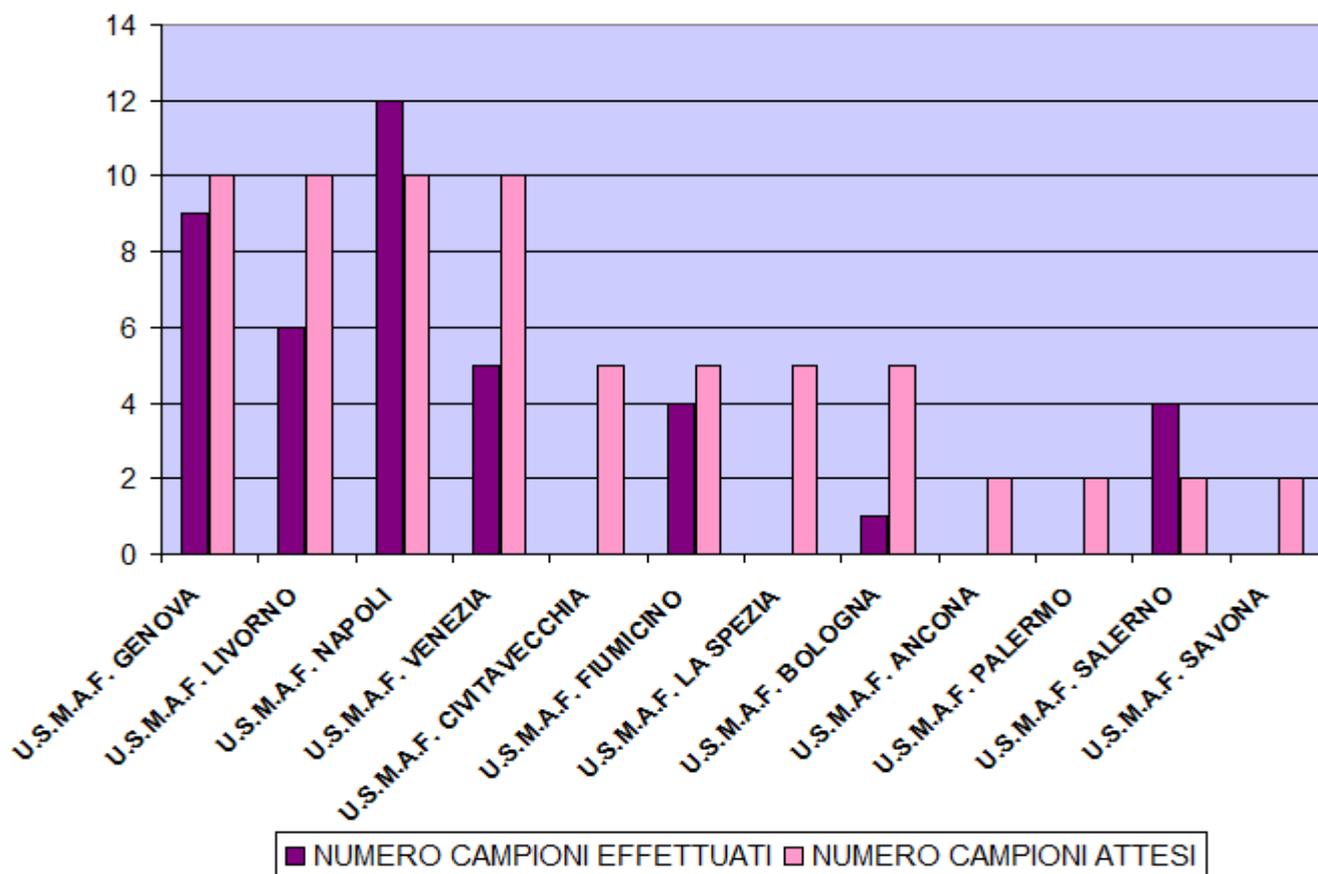


Attività di campionamento all'importazione

Tabella 3

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI		NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI	NUMERO CAMPIONI ATTESI
U.S.M.A.F. GENOVA	I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	(3)	9	10
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	(6)		
U.S.M.A.F. LIVORNO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA		6	10
U.S.M.A.F. NAPOLI	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	(1)	12	10
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	(11)		
U.S.M.A.F. VENEZIA	A.R.P.A. VENETO	(4)	5	10
	I.Z.S. VENEZIE	(1)		
U.S.M.A.F. CIVITAVECCHIA				5
U.S.M.A.F. FIUMICINO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA		4	5
U.S.M.A.F. LA SPEZIA				5
U.S.M.A.F. RAVENNA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA		1	5
U.S.M.A.F. ANCONA				2
U.S.M.A.F. PALERMO				2
U.S.M.A.F. SALERNO	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	(3)	4	2
	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	(1)		
U.S.M.A.F. SAVONA				2
TOTALE			41	68

Figura 3



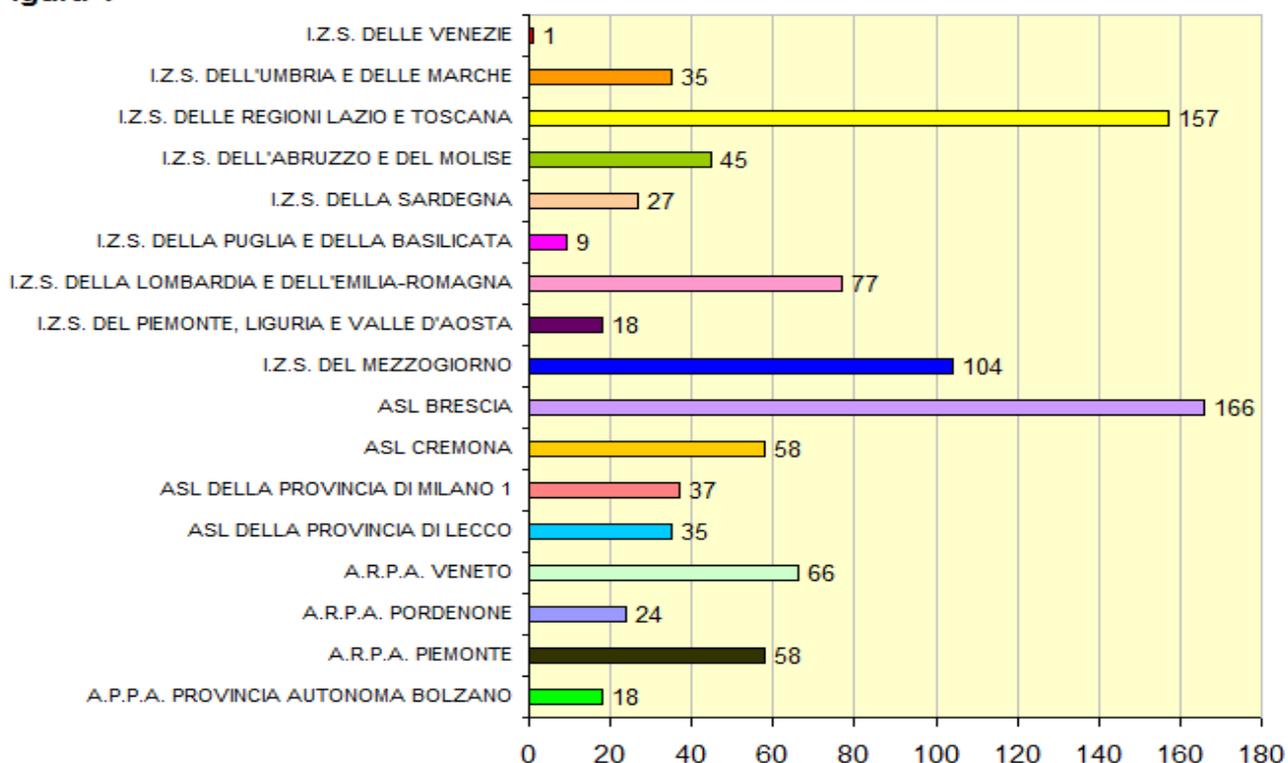
Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 4

ENTE ANALISI	TOTALE
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	18
A.R.P.A. CALABRIA*	(7)
A.R.P.A. PIEMONTE	58
A.R.P.A. PORDENONE	24
A.R.P.A. PUGLIA*	(19)
A.R.P.A. VALLE D'AOSTA*	(20)
A.R.P.A. VENETO	66
ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO	35
ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	37
ASL SICILIA PALERMO*	(60)
ASL CREMONA	58
ASL BRESCIA	166
I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	104
I.Z.S. DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	18
I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	77
I.Z.S. DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA	9
I.Z.S. DELLA SARDEGNA	27
I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	45
I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	157
I.Z.S. DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE	35
I.Z.S. DELLE VENEZIE	1
TOTALE	935 +(106)

* Tra parentesi sono riportati i campioni analizzati da laboratori del controllo ufficiale OGM non accreditati, non inclusi nella elaborazione

Figura 4



Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 5

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA ^{oo}		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	0	2	0	0	8	8	8	10	12	12
ARPA PORDENONE	0	3	1	1	5	2	2	5	6	10
ARPA PIEMONTE	0	3	2	2	8	9	7	9	10	14
ARPA VENETO	0	3	3	7	6	6	6	8	2	4
ARPA CALABRIA	0	0	2	2	3	3	0	0	non accreditato	
ARPA VALLE D'AOSTA	2	2	2	2	3	3	6	7	non accreditato	
ARPA PUGLIA**	0	2	0	3	0	5	0	5	non accreditato	
ASL BRESCIA	0	0	3	3	0	0	0	0	3	3
ASL CREMONA	2	2	2	3	2	0	5	5	11	10
ASL PROVINCIA LECCO	2	2	2	2	0	0	0	0	4	4
ASL PROVINCIA MILANO 1	2	2	2	5	1	1	1	0	5	5
ASP SICILIA PALERMO**	0	0	1	3	0	0	0	1	non accreditato	
IZS ABRUZZO E DEL MOLISE	2	2	2	6	8	8	8	8	3	4
IZS LAZIO E TOSCANA	6	7	5	8	25	33	24	26	28	52
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	6	7	3	7	14	15	1	8	14	23
IZS DEL MEZZOGIORNO	2	2	2	3	1	4	0	0	5	5
IZS PUGLIA E BASILICATA	2	2	2	2	0	13	0	0	4	4
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	2	6	2	7	10	14	3	2	6	16
IZS SARDEGNA	4	5	1	4	12	13	11	11	10	15
IZS SICILIA	0	0	2	2	21	20	0	0	2	2
IZS UMBRIA E MARCHE	2	4	1	1	8	10	9	11	19	20
IZS VENEZIE	0	5	5	6	16	16	16	13	17	32

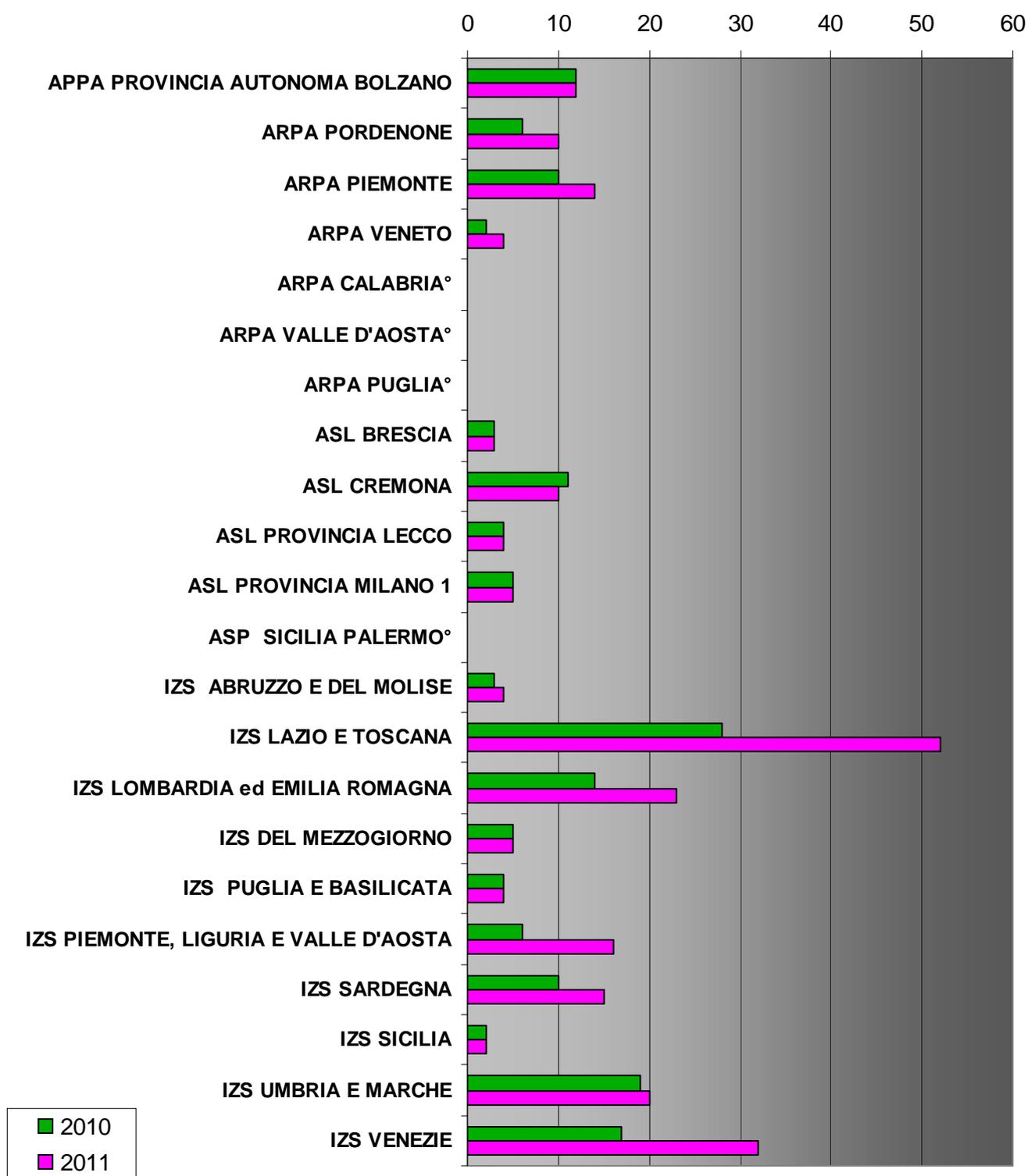
** Laboratori ACCREDITATI dal 2012

^{oo} Includono metodi specie specifici, di screening ed evento specifici

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a maggio 2012.

Numero di prove accreditate 2010-2011

Figura 5



Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 6

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	N. CAMPIONI
AMIDO DI MAIS	9		9
BEVANDA DI SOIA	70	22	92
BISCOTTI	39	7	46
BISCOTTI WAFER	2		2
BUDINO ALLA SOIA	8	1	9
CEREALI	16		16
CIOCCOLATO	6		6
CONDIMENTO	12		12
CRACKERS	11	7	18
CREME DOLCI	6		6
CREME SALATE	6	10	16
FARINA DI MAIS	204	15	219
FARINA DI SOIA	10	3	13
FARINA MISTA	22	2	24
FIOCCHI DI CEREALI	41	11	52
GERME DI MAIS	1	1	2
GRANELLA DI MAIS	40	2	42
GRANELLA DI SOIA	14	3	17
INSALATE	2		2
INTEGRATORI DIETETICI IN POLVERE	1		1
INTEGRATORI DIETETICI SOLIDI E SNACK DOLCI	6		6
LATTE LIQUIDO	5		5
MAIS DOLCE	42	1	43
OLIO	4		4
PANE	4	2	6
PASTA	22		22
PREPARATI DI CARNE	4		4
PREPARATO GASTRONOMICO ALLA SOIA	9	3	12
PRODOTTO DOLCIARIO DA FORNO	7		7
PRODOTTO SALATO DA FORNO	16	2	18
PROTEINE DI SOIA	1		1
RISO	97	14	111
SNACK SALATI	39	12	51
TOTALE	776	118	894

Numero di campioni per matrice sul territorio

Figura 6



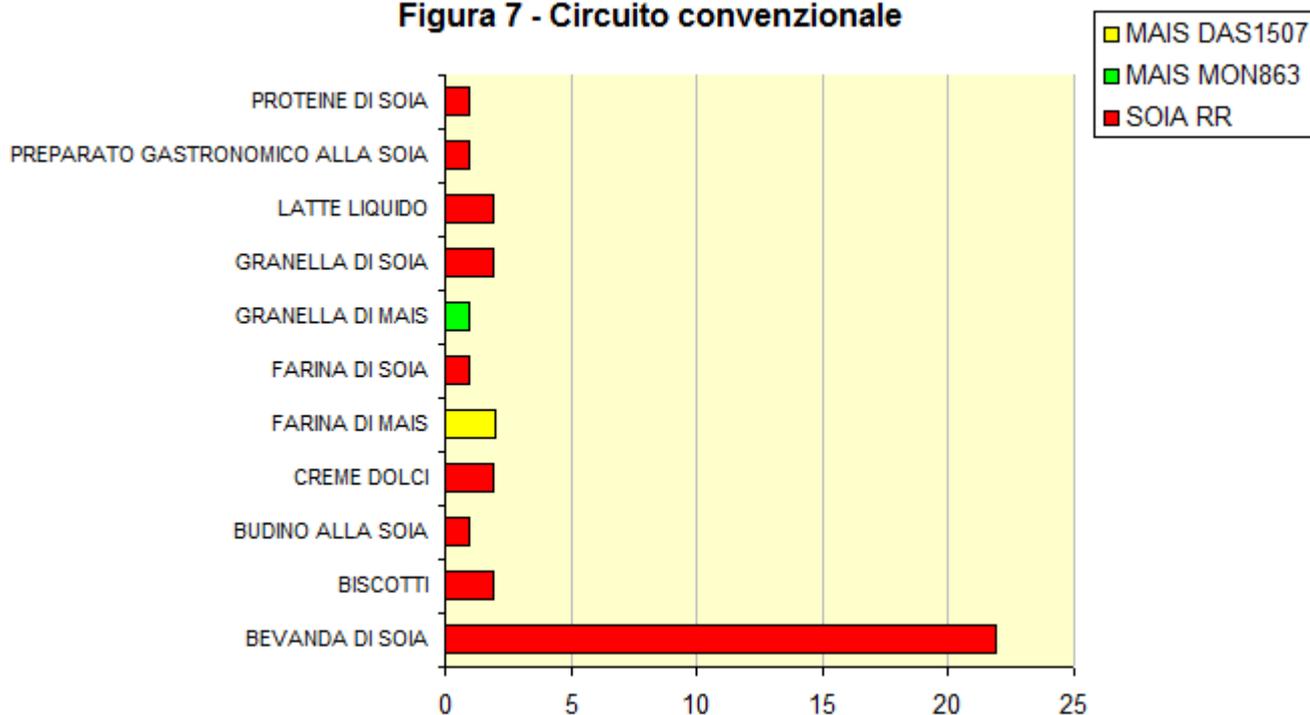
Positività riscontrate nei campioni sul territorio nazionale

CIRCUITO CONVENZIONALE

Tabella 7

NOME MATRICE	MAIS DAS1507	MAIS MON863	SOIA RR	TOTALE
BEVANDA DI SOIA			22	22
BISCOTTI			2	2
BUDINO ALLA SOIA			1	1
CREME DOLCI			2	2
FARINA DI MAIS	2			2
FARINA DI SOIA			1	1
GRANELLA DI MAIS		1		1
GRANELLA DI SOIA			2	2
LATTE LIQUIDO			2	2
PREPARATO GASTRONOMICO ALLA SOIA			1	1
PROTEINE DI SOIA			1	1
TOTALE	2	1	34	37

Figura 7 - Circuito convenzionale



CIRCUITO BIOLOGICO

Tabella 8

NOME MATRICE	SOIA RR
BEVANDA DI SOIA	4
BUDINO ALLA SOIA	1
FARINA DI SOIA	1
PREPARATO GASTRONOMICO ALLA SOIA	1
TOTALE	7

Positività rilevate per Regione (convenzionale e biologico)

Tabella 9

REGIONE	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	Totale
ABRUZZO	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	=0.1%	1
	FARINA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
Totale ABRUZZO				2
CAMPANIA	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
	BISCOTTI	SOIA RR	<LOQ	1
	BUDINO ALLA SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
	FARINA DI MAIS	MAIS DAS1507	<LOQ	2
PREPARATO GASTRONOMICO ALLA SOIA	SOIA RR	<LOQ	1	
Totale CAMPANIA				9
EMILIA ROMAGNA	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
	BUDINO ALLA SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
	PROTEINE DI SOIA	SOIA RR	<0.1%	1
Totale EMILIA ROMAGNA				3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	FARINA DI SOIA	SOIA RR	NQ	1
	GRANELLA DI SOIA	SOIA RR	NQ	1
Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA				2
LAZIO	BISCOTTI	SOIA RR	<LOQ	1
	CREME DOLCI	SOIA RR	<LOQ	1
Totale LAZIO				2
LOMBARDIA	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	<0.1%	5
Totale LOMBARDIA				5
MOLISE	GRANELLA DI MAIS	MAIS MON863	=0.38%	1
Totale MOLISE				1
SARDEGNA	CREME DOLCI	SOIA RR	=0.1%	1
Totale SARDEGNA				1
TOSCANA	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	=0.05%	1
		SOIA RR	<LOQ	4
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
	LATTE LIQUIDO	SOIA RR	<LOQ	1
SOIA RR	=0.21%	1		
Totale TOSCANA				11
VENETO	BEVANDA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	=0.25%	1
		SOIA RR	<LOQ	1
		SOIA RR	<LOQ	1
	GRANELLA DI SOIA	SOIA RR	<LOQ	1
PREPARATO GASTRONOMICO ALLA SOIA	SOIA RR	<LOQ	1	
Totale VENETO				8
Totale complessivo				44

<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

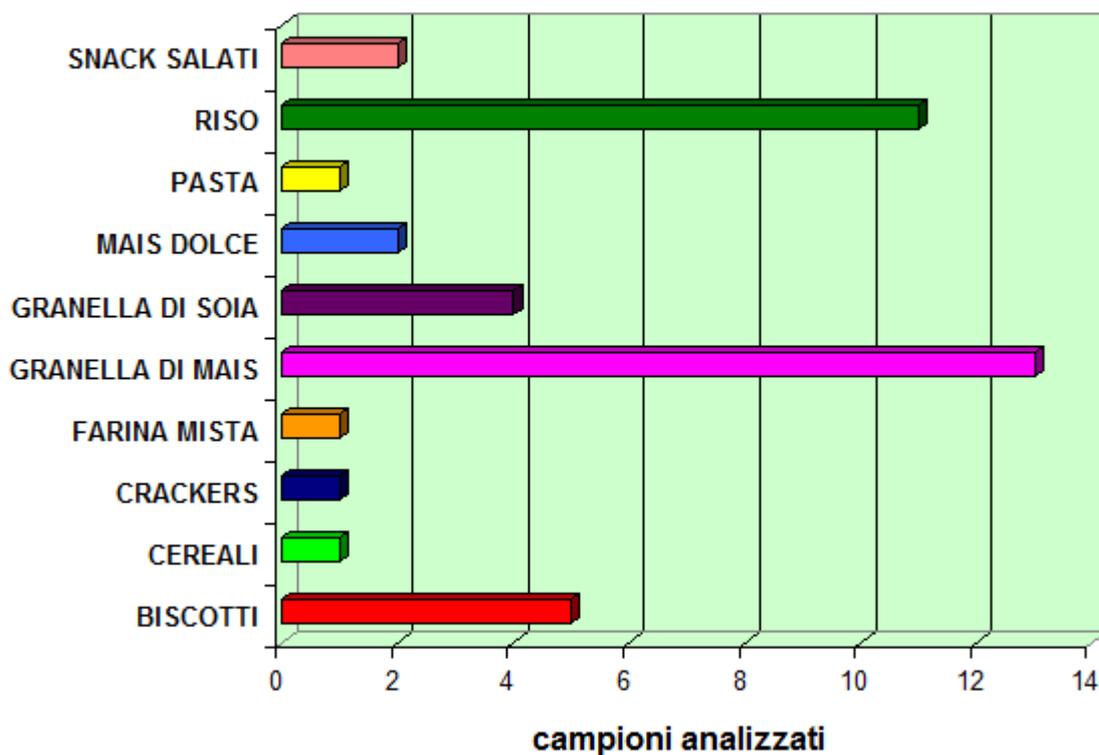
NQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICATO

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 10

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
BISCOTTI	5
CEREALI	1
CRACKERS	1
FARINA MISTA	1
GRANELLA DI MAIS	13
GRANELLA DI SOIA	4
MAIS DOLCE	2
PASTA	1
RISO	11
SNACK SALATI	2
TOTALE	41

Figura 8



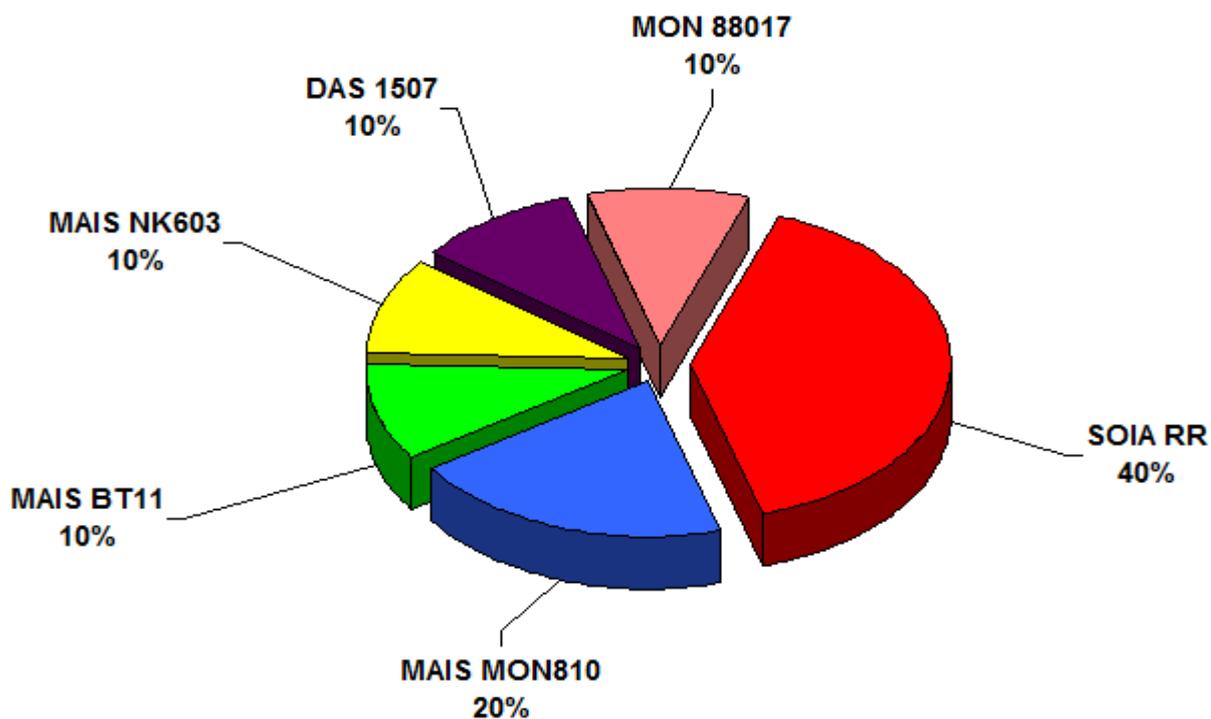
Positività rilevate nei campioni all'importazione

Tabella 11

NOME MATRICE	ENTE PRELIEVO	NOME EVENTO	ESITO	TOTALE positività	TOTALE campioni
BISCOTTI	U.S.M.A.F. FIUMICINO	SOIA RR	0.06%	1	1
BISCOTTI	U.S.M.A.F. FIUMICINO	SOIA RR	0.07%	1	1
BISCOTTI	U.S.M.A.F. VENEZIA	MAIS DAS1507	<LOQ	1	1
		MAIS MON810	=10.5%	1	
		SOIA RR	<LOQ	1	
FARINA MISTA	U.S.M.A.F. VENEZIA	MAIS BT11	>5%	1	1
		MAIS MON810	>5%	1	
		MAIS NK603	>5%	1	
GRANELLA DI MAIS	U.S.M.A.F. LIVORNO	MAIS MON88017	<LOQ	1	1
GRANELLA DI SOIA	U.S.M.A.F. VENEZIA	SOIA RR	=100%	1	1
Totale complessivo				10	6

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

Figura 9 - Percentuale di positività



Provenienza dei campioni all'import

Tabella 12

ENTE PRELIEVO	NOME MATRICE	PROVENIENZA	NOME EVENTO	ESITO	TOTALE CAMPIONI
U.S.M.A.F. FIUMICINO	BISCOTTI	CINA	SOIA RR	<0.07%	1
			SOIA RR	<0.06%	1
		SRI LANKA	-	-	2
U.S.M.A.F. GENOVA	GRANELLA DI MAIS	STATI UNITI	-	-	1
	MAIS DOLCE	ARGENTINA	-	-	1
	PASTA	CINA	-	-	1
	RISO	INDIA	-	-	1
		TAIWAN	-	-	1
		CINA	-	-	4
U.S.M.A.F. LIVORNO	GRANELLA DI MAIS	ARGENTINA	MAIS MON88017	<LOQ	1
			-	-	3
		STATI UNITI	-	-	1
	GRANELLA DI SOIA	CANADA	-	-	1
U.S.M.A.F. NAPOLI	GRANELLA DI MAIS	ARGENTINA	-	-	1
	CEREALI	ARGENTINA	-	-	1
	GRANELLA DI MAIS	ARGENTINA	-	-	2
		STATI UNITI	-	-	1
	GRANELLA DI SOIA	CANADA	-	-	1
	RISO	CINA	-	-	5
	SNACK SALATI	ARGENTINA	-	-	1
U.S.M.A.F. RAVENNA	CRACKERS	CINA	-	-	1
U.S.M.A.F. SALERNO	GRANELLA DI MAIS	ARGENTINA	-	-	2
	GRANELLA DI SOIA	CANADA	-	-	1
	GRANELLA DI MAIS	COLOMBIA	-	-	1
U.S.M.A.F. VENEZIA	BISCOTTI	COLOMBIA	MASI DAS 1507	<LOQ	1
			MAIS MON810	=10.5%	
			SOIA RR	<LOQ	
	FARINA MISTA	COLOMBIA	MAIS BT11	>5%	1
			MAIS MON810	>5%	
			MAIS NK603	>5%	
GRANELLA DI SOIA	UCRAINA	SOIA RR	=100%	1	
MAIS DOLCE	ECUADOR	-	-	1	
SNACK SALATI	MOLDAVIA	-	-	1	
TOTALE					41

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

Attività del controllo ufficiale su campioni di riso

Sul territorio

Tabella 13

REGIONE	ENTE ANALISI	TOTALE
ABRUZZO	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	2
CALABRIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	2
CAMPANIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	5
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	3
LAZIO	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	11
LIGURIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	4
LOMBARDIA	AZIENDA SANITARIA DI BRESCIA	25
MOLISE	I.Z.S. DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE	5
P.A. BOLZANO	A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	1
PIEMONTE	A.R.P.A. PIEMONTE	5
PUGLIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	6
SARDEGNA	I.Z.S. DELLA SARDEGNA	7
TOSCANA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	4
UMBRIA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1
VENETO	A.R.P.A. VENETO	19
TOTALE		111

All'importazione

Tabella 14

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	TOTALE
U.S.M.A.F. GENOVA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	6
U.S.M.A.F. NAPOLI		5
TOTALE		11

Nessuna positività riscontrata su campioni di riso